



audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Casa intelligente
per portatori di
apparecchi acustici

Esperienze uditive

Udire bene fa
stare sereni

Nuove tecnologie

Mini-apparecchi
per maxi-prestazioni





Cari lettori,

spesso ci chiediamo cosa comporteranno i rapidi sviluppi nel campo dell'elettronica per le persone con problemi di udito. Visitando i saloni internazionali dell'elettronica di intrattenimento, si osserva come il trend vada soprattutto verso la casa intelligente. In questo contesto, intelligente significa che tutti gli apparecchi elettronici sono in contatto tra loro e possono essere comandati a distanza mediante lo smartphone. Ciò significa che, ad esempio, quando usciamo di casa possiamo spegnere con un pulsante tutte le apparecchiature che non saranno utilizzate durante la nostra assenza, oppure che possiamo iniziare a guardare un film in TV, per poi proseguire senza interruzioni la visione sul tablet o su un altro televisore. I portatori di apparecchi acustici non sono affatto esclusi da queste comodità, ma prendono attivamente parte al loro sviluppo. E d'altronde è quello che vogliono, come dimostrano i sondaggi. Grazie alle interfacce Bluetooth e a onde radio integrate, gli ausili uditivi di ultima generazione possono essere collegati in parallelo o alternativamente a diversi terminali mobili. È persino possibile usare il telefono fisso avendo le mani libere, dando così ai portatori di apparecchi acustici addirittura un vantag-

gio rispetto alle persone normoudenti. Nel nostro articolo di apertura ci occupiamo più approfonditamente del concetto di casa intelligente e in particolare delle nuove connessioni Bluetooth e a onde radio per apparecchi acustici.

Il collegamento senza fili con moderne apparecchiature elettroniche d'intrattenimento è solo una delle numerose funzioni grazie alle quali gli apparecchi acustici acquistano sempre più valore nella vita quotidiana. La nuova app ConnectLine, ad esempio, sviluppata per l'iPhone, ne amplifica il comfort di utilizzo, rendendo lo smartphone una "centralina" per telecomandare gli apparecchi acustici. I portatori di tali ausili possono così scegliere comodamente il programma di ascolto più adatto in base al contesto uditivo, passando ad esempio dal televisore al telefono o dal telefono al vivavoce. Per conoscere il sistema ConnectLine e capire meglio come utilizzarlo, leggete la nostra rubrica "Nuove tecnologie" a pagina 8.

Da annoverare tra i più recenti sviluppi tecnologici anche i mini-apparecchi acustici. Grazie al loro accattivante design questi apparecchi sono ora ancora più piccoli dei classici apparecchi retroauricolari, pur offrendo prestazioni di prim'ordine.

Il potente chip rileva ed elabora l'intero spettro sonoro preservando la fedeltà del segnale, permettendo all'utilizzatore di vivere una dimensione d'ascolto del tutto nuova e di relazionarsi con gli altri in modo ancora più confortevole. A pagina 9 vi presentiamo queste "miniature" high-tech difficilmente riconoscibili dall'esterno. Costituiranno un ulteriore argomento che aiuterà gli incerti a decidere di acquistare degli apparecchi acustici. Un aiuto a compiere il primo passo - talvolta difficile - verso l'impiego di tali ausili può essere anche lo scambio di idee ed esperienze con altre persone con lo stesso problema. Nella rubrica "Esperienze uditive", la nostra cliente Melanie C. ci parla degli effetti psicologici positivi di cui ha goduto grazie all'uso degli apparecchi acustici forniti dai nostri esperti dell'udito.

Vi auguro una piacevole lettura.

Roland Zelger



Il piacere di intrattenersi con la tecnologia senza fili

I dispositivi elettronici e le loro funzionalità di condivisione in rete giocano oggi un ruolo sempre più preponderante nella vita di tutti i giorni. Grazie alla tecnologia wireless, anche i portatori di apparecchi acustici hanno ora l'opportunità di prendere attivamente parte a questo trend.

Secondo uno studio Samsung, gli italiani trascorrono circa un terzo del loro tempo (7,8 ore) interagendo con smartphone, TV, elettrodomestici e altri apparecchi elettronici. Guardare la televisione è un'attività normale per l'80 per cento degli intervistati, mentre circa la metà di loro possiede un tablet. La tendenza all'acquisto di

questi apparecchi è in crescita, superiore alla media europea soprattutto per quanto riguarda tablet, smartphone e televisori.

Casa intelligente: un'esigenza anche per i portatori di apparecchi acustici

I nostri vicini del nord ci fanno già

intravedere come si delineeranno i successivi sviluppi in tema di domotica. Il trend verso sistemi di casa intelligente, in cui tutte le apparecchiature elettroniche sono collegate tra loro, è stato anche quest'anno un importante tema in primo piano in occasione della Internationale Funkausstellung (fiera internazionale





dell'elettronica) a Berlino. Nel concetto di casa intelligente rientrano la possibilità di comandare gli elettrodomestici attraverso smartphone e tablet, impianti audio collegati in rete, decoder TV e molto altro. Già lo scorso anno, la federazione che raggruppa i produttori di apparecchi acustici ha condotto tra 1.000 cittadini tedeschi un sondaggio online rappresentativo riguardante il grado di accettazione di una casa intelligente. In tale occasione, oltre il 50% dei portatori di apparecchi acustici ha dichiarato di volerli utilizzare in connessione con altri media elettronici di intrattenimento, come il televisore o l'impianto stereo.

Ausili uditivi, canale d'accesso ai multimedia

Oggi tutti i produttori di apparecchi acustici offrono soluzioni per collega-

re senza fili gli ausili con il televisore, il telefono cellulare e altri apparecchi elettronici. Nella gran parte dei casi il collegamento passa per piccoli apparecchi supplementari, ad esempio uno streamer, che trasmettono il segnale acustico - direttamente e con elevata qualità stereo - agli apparecchi acustici. Alcuni produttori utilizzano anche la tecnologia a onde radio che trasmette il segnale audio via radio direttamente all'apparecchio acustico. È possibile connettere in parallelo o alternativamente diversi terminali. Ad esempio è possibile ricevere i segnali audio di televisore, cellulare, telefono fisso, lettore MP3 e un microfono supplementare.

Telefonare e ascoltare musica a mani libere

Prima dell'introduzione della tecno-

logia Bluetooth e wireless, per alcuni portatori di apparecchi acustici telefonare era una vera e propria impresa. Oggi le varie soluzioni applicative abbinate agli ausili uditivi consentono una massima comprensione del parlato durante le conversazioni con l'apparecchio fisso e con il cellulare e una massima praticità d'utilizzo. I telefoni fissi, ad esempio, possono essere collegati agli apparecchi acustici mediante speciali adattatori. Il segnale audio arriva direttamente agli apparecchi acustici con una qualità del suono ottimale. I portatori di apparecchi acustici che usano il cellulare portano lo streamer appeso al collo con un cordoncino e attraverso questo ricevono senza fili il segnale audio della conversazione telefonica in entrambi gli apparecchi, senza dover tenere in mano il cellulare. Gli appa-



Gli apparecchi acustici possono essere collegati senza fili con la TV, il cellulare o altri terminali.



recchi acustici possono quindi essere utilizzati come cuffie multifunzione senza fili e lasciando le mani libere. Gli utilizzatori possono tranquillamente telefonare o ascoltare la loro musica preferita collegandosi al lettore MP3 o al tablet.

Il tecnico audioprotesista vi consiglia

Bluetooth o onde radio: grazie alla tecnologia wireless, gli apparecchi acustici possono stabilire una connessione diretta e veloce con i moderni apparecchi elettronici di intrattenimento e trasmettere segnali audio

con un'eccellente qualità del suono. In questo modo i portatori di apparecchi acustici vivono un'esperienza uditiva di gran lunga migliore anche in ambienti molto rumorosi e possono tranquillamente guardare la TV, fare una telefonata o ascoltare musica. In base alle proprie preferenze, l'utente decide se scegliere la trasmissione del segnale attraverso un apparecchio supplementare come lo streamer oppure la trasmissione diretta via radio. Per coloro che non dispongono di apparecchi acustici compatibili con la tecnologia Bluetooth, sono disponibili soluzioni confortevoli per accedere al mondo multimediale. Da Zelger esperti dell'udito potrete ricevere tutte le informazioni che desiderate circa le diverse soluzioni possibili. ■



Suono naturale - riscoprire
con gli apparecchi acustici
l'ambiente che ci
circonda.



"Sentire bene mi fa stare serena"

Melanie C. è cresciuta con gli apparecchi acustici. Ha iniziato a portarli a tre anni. Oggi è entusiasta delle prestazioni dei moderni ausili audioprotesici. Nell'intervista ci racconta come la tecnologia si è evoluta rispetto al passato e come i suoi nuovi apparecchi influiscono sul suo stato d'animo.

audio: Come vi siete accorti della perdita d'udito?

Melanie C.: Alla scuola materna avevano notato che non riuscivo a parlare con chiarezza. Quindi mi hanno prescritto gli apparecchi acustici e mi sono sottoposta per diversi anni a trattamenti logopedici. Questa terapia e gli ausili audioprotesici mi permettono oggi di condurre una vita assolutamente normale.

audio: Porta apparecchi acustici da oltre 30 anni. Quali sono stati i primi?

Melanie C.: All'inizio portavo apparecchi retroauricolari, che all'epoca erano molto più voluminosi di adesso. Quando a 20 anni sono passata ai modelli endoauricolari, è stato per me un notevole cambiamento, soprattutto perché questi ausili erano a malapena visibili dall'esterno. Ad esempio, finalmente osavo portare i capelli raccolti.

audio: In cosa i modelli attuali si differenziano da quelli precedenti?

Melanie C.: Le principali migliorie riguardano la qualità d'ascolto e



l'estetica. Quando ho provato i nuovi apparecchi ne sono rimasta subito entusiasta. Il suono è molto gradevole e sento perfettamente. E ciò si riflette anche sul mio stato d'animo: ora sono molto più tranquilla, anche quando i miei figli strillano. Anche i rumori forti come quello del traffico stradale non sono più così fastidiosi per me e quando sono al telefono la qualità del suono è ottimale.

audio: Qual'è l'esperienza uditiva per lei più significativa?

Melanie C.: Grazie ai miei apparecchi acustici posso sentire i miei figli. È una cosa che ha una grande importanza per me e che mi tran-

quillizza immensamente. Quando i bambini erano piccoli portavo sempre l'apparecchio acustico anche di notte perché volevo sentire se uno di loro aveva bisogno di me e dovevo allattarlo.

audio: Cosa ritiene particolarmente importante nell'assistenza fornita dal tecnico audioprotesista?

Melanie C.: Da Zelger mi sento trattata con serietà. Le mie esigenze vengono sempre tenute in considerazione e questo è molto importante per me e mi fa provare sensazioni positive. ■



Sentire meglio con l'iPhone*

Con la nuova app ConnectLine potrete selezionare attraverso l'iPhone i programmi dei vostri apparecchi acustici, memorizzare le impostazioni ideali per ogni situazione uditiva e richiamarle all'occorrenza.

Fotocamera, videocamera e organizer sono per molti possessori di iPhone funzioni standard. Oggi però le app che estendono le funzioni dell'iPhone incontrano sempre maggiore gradimento. Queste applicazioni sono disponibili per i più diversi ambiti: dall'apprendimento delle lingue al fitness e tempo libero, dai giochi ai programmi di intrattenimento. A seguito della forte diffusione di questi smartphone, si sta delineando una nuova tendenza a sviluppare apparecchi acustici "iPhone friendly" che of-

frono agli utenti un maggiore comfort di utilizzo e una migliore qualità del suono. Il nuovo sistema ConnectLine in particolare consente ai portatori di ausili uditivi di collegare il proprio apparecchio all'iPhone per passare con facilità, rapidità e precisione - in diverse situazioni uditive - da un programma all'altro o per regolare il volume. Acquistando lo Streamer Pro presso il proprio centro acustico e scaricando l'app gratuita "ConnectLine" dall'App store, l'utente può visualizzare sullo schermo del proprio iPhone i program-



Con l'app ConnectLine i portatori di apparecchi acustici possono gestire i programmi dei loro apparecchi.

mi di ascolto disponibili, scegliendo quello più adatto alla situazione contingente. Salvando le impostazioni sullo Streamer Pro, che funge da interfaccia tra apparecchio acustico e iPhone, in occasione di successivi cambiamenti di luogo il volume si regolerà automaticamente sui valori di volta in volta selezionati. Al ristorante, in automobile, praticando sport: i valori impostati possono essere richiamati con un solo clic e l'utente può così passare velocemente dall'ascolto della sua musica preferita a una telefonata. Inoltre grazie allo Streamer Pro gli apparecchi acustici possono connettersi senza fili a tutta una serie di apparecchi, come la TV, il lettore MP3 o il computer, garantendo così all'utilizzatore un'ottima qualità del suono.

I tecnici di Zelger esperti dell'udito saranno lieti di consigliarvi sulle varie funzioni del nuovo sistema ConnectLine. ■



Piccoli ausili dai mille talenti

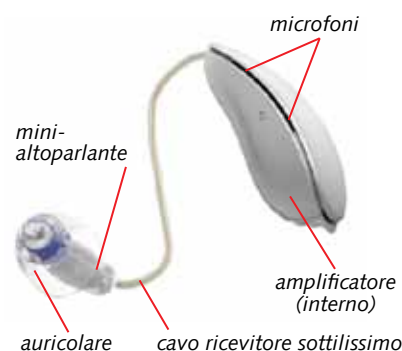
Grazie alla tecnologia sempre più raffinata, gli apparecchi retroauricolari ed endoauricolari sono oggi ancora più piccoli e potenti. Con i nuovi mini-apparecchi acustici, nessuno potrà “vedere” quanto sentite bene.

A seguito della costante miniaturizzazione della tecnologia, gli apparecchi acustici sono diventati sempre più piccoli, migliorando il comfort di utilizzo e le loro prestazioni. Oggi gli apparecchi endoauricolari vengono interamente nascosti nel canale uditivo ed anche i sistemi retroauricolari sono diventati quasi invisibili dietro il padiglione auricolare.

Da Zelger sono disponibili i mini-apparecchi retroauricolari con un design accattivante che unisce una forma discreta ad un'elevata portabilità. Questi apparecchi hanno lo spessore del dito di un bimbo e si adattano gradevolmente al padiglione. L'adattabilità è ulteriormente accresciuta dalle diverse versioni, disponibili in colorazioni alla moda o nelle delicate tonalità di colore dei capelli o della pelle. L'estetica discreta è garantita anche dal mini-altoparlante nel condotto uditivo, collegato all'apparecchio solo attraverso un cavo sottilissimo. Il condotto uditivo rimane in gran parte libero, per cui questi sistemi sono molto confortevoli e donano sensazioni uditive molto naturali.

Un'altra novità dell'assortimento Zelger è rappresentata dagli apparecchi endoauricolari IIC, che possono essere

collegati via Bluetooth con cellulari, televisori, impianti stereo ecc., garantendo ai portatori un suono di grande nitidezza anche quando telefonano, guardano la TV o ascoltano musica. Sia con gli apparecchi retro- che con quelli endoauricolari, i potenti chip consentono di disporre di numerose funzioni del sistema uditivo per un suono naturale, una migliore comprensione del parlato e un'ottimale capacità di localizzazione del suono. La soluzione scelta dagli esperti dell'udito di Zelger in accordo con il cliente, dipende in buona misura dal grado di perdita dell'udito, dall'anatomia del suo condotto uditivo, dalle sue personali esigenze e preferenze. Grazie alla possibilità di provare gratuitamente i nuovissimi apparecchi acustici per un mese, l'utente può essere ancora più sicuro di trovare la soluzione migliore per lui. ■



Apparecchi retroauricolari con mini-altoparlanti

I tradizionali ausili uditivi retroauricolari sono composti da un piccolo alloggiamento con microfono, amplificatore e altoparlante, che viene portato dietro il padiglione auricolare.

Il suono giunge al condotto uditivo attraverso un sottile tubicino e un auricolare realizzato su misura. Gli innovativi sistemi retroauricolari con tecnologia RITE dispongono invece di un mini-altoparlante non integrato nell'alloggiamento dell'apparecchio, che viene posizionato direttamente nel condotto vicinissimo al timpano e collegato all'apparecchio acustico attraverso un cavo ricevitore sottilissimo. Una calottina di fissaggio o un auricolare realizzato su misura mantengono l'altoparlante in posizione ergonomica.

La posizione esterna dell'altoparlante ha consentito di realizzare gli alloggiamenti di questi sistemi in dimensioni ancora più ridotte rispetto ai classici apparecchi retroauricolari. Sotto il profilo estetico sono quindi ancora più discreti e garantiscono un ascolto ancora più naturale, specificamente adattabile alle esigenze individuali. ■



Esperti dell'udito sul Web

Nuovo servizio online di Zelger

Con la nuova homepage Zelger, ora anche gli utilizzatori di smartphone e tablet hanno accesso ottimale a tutte le informazioni desiderate e ai servizi avanzati. Su www.zelger.it facilità d'uso e assistenza al cliente sono in primissimo piano. Struttura, navigazione e design sono stati interamente rivisti e adattati ai nuovi standard tecnologici. Il servizio di assistenza online

è stato integrato con due interessanti funzioni: gli abbonati alla newsletter ora ricevono le news comodamente per e-mail, mentre chi ha bisogno di un'informazione urgente può avvalersi dell'apposita funzionalità per chiedere di essere contattato telefonicamente dagli esperti dell'udito. ■

Per un'esperienza uditiva piena e naturale

Zelger sensibilizza i visitatori alla Festa d'estate di Bussolengo

Chi sente bene può godersi appieno la musica che accompagna i tanto apprezzati eventi estivi. Perciò da qualche tempo Zelger attua in tali occasioni campagne miranti a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla prevenzione

della perdita d'udito. In questo contesto lo scorso agosto gli esperti dell'udito erano presenti ai concerti della Festa d'estate di Bussolengo con un proprio stand informativo. ■



Cooperazione con Elacin

Tappi per musicisti ora più convenienti

In campo musicale Elacin è da tempo un nome affermato. Confortevole da indossare, grazie all'attenuazione omogenea del suono senza distorsione, questo otoprotettore su misura non è ricercato solo dai musicisti di professione. Anche deejay, tecnici del suono e coloro che, frequentando abitualmente concerti e discoteche, vogliono salvaguardare efficacemente il proprio udito, con questi tappi su misura sono certamente protetti al meglio. Grazie alla collaborazione diretta con Elacin, ora Zelger può fornire l'otoprotettore a un prezzo conveniente e in tempi rapidi. ■



Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Ingimage, Zelger esperti dell'udito

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

“A cosa servono...”, “A chi devo rivolgermi per...”

Perché dovrei portare apparecchi acustici in entrambi gli orecchi?

Se avete perso l'udito in entrambi gli orecchi la soluzione migliore è portare due apparecchi acustici. Al cervello, infatti, servono i segnali provenienti da entrambi gli orecchi per capire la direzione e la distanza da cui proviene un suono. La capacità di localizzare un suono è importante in particolare per comprendere il parlato in presenza di rumori di fondo, perché in fase di percezione aiuta il cervello a capire quali suoni vanno messi in primo piano e quali invece devono passare in secondo piano. In caso di impiego di un solo apparecchio sussiste altresì il rischio che il cervello riesca sempre meno, col passare del tempo, a elaborare i segnali provenienti dall'orecchio privo di apparecchio.

Ogni quanto occorre sostituire la batteria degli apparecchi acustici?

La durata di una batteria dipende dalla sua dimensione, dalla potenza dell'apparecchio e dal tempo di utilizzo. In media la più piccola delle batterie zinco-aria della misura 10 dura, in un apparecchio digitale dotato di numerose funzioni, massimo 7 giorni. La batteria più grossa della misura 13 è in grado di alimentare un apparecchio con funzioni base al massimo per due settimane. Le nuove batterie zinco-aria senza mercurio durano in media un giorno in più di quelle con mercurio. Noi consigliamo di inserire la batteria nel suo alloggiamento solo tre minuti dopo aver tolto il film protettivo e di spegnere l'apparecchio quando non lo si usa.

Sto pensando di acquistare un apparecchio acustico. Devo pagarmelo tutto io oppure posso ricevere un contributo dal Servizio Sanitario Nazionale?

Il Servizio sanitario (“cassa malati”) paga un importo fisso compreso tra 653,64 e 744,06 Euro per apparecchio (modelli retroauricolari), a condizione l'utente possieda un'invaldità lavorativa oppure civile (per le persone maggiorienni) riconosciuta pari o superiore al 34%, di cui l'11% riferito all'udito. Noi di Zelger esperti dell'udito saremo lieti di aiutarvi sulle modalità per chiedere il sussidio e all'occorrenza ci occuperemo anche dell'intero iter burocratico con gli uffici competenti. ■





La tua vita è il più bello dei film. Ascoltala con il miglior sonoro.

**Vieni per un test dell'udito e una prova gratuita
degli apparecchi acustici più adatti alle tue esigenze.**



Bolzano
Via Roma 18M
lun.-ven. 8.30-12.30
14.30-18.30

Bressanone
Via Fienili 15A
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

Brunico
Via Municipio 4
mar., gio. 9.00-12.00
14.00-17.00

Merano
Corso Libertà 99
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

Bussolengo
Via Cavour 32B
lun.-ven. 8.30-12.30
15.00-19.00

San Bonifacio
Corso Venezia 47
lun.-ven. 8.30-12.30
15.00-19.00

Verona
Via Giovanni della Casa 22
lun.-ven. 8.30-12.30
15.00-19.00

Villafranca
Corso Vittorio Emanuele 81
mar.-ven. 8.30-12.30
15.00-19.00